

LA REGALITÀ ITINERANTE: LINGUAGGI E RITUALI DEL POTERE NELLA PRIMA ETÀ ANGIOINA (1266-1343). PER LA PROGETTAZIONE DI NUOVI ITINERARI TURISTICO-CULTURALI

ANGELO PASTORE

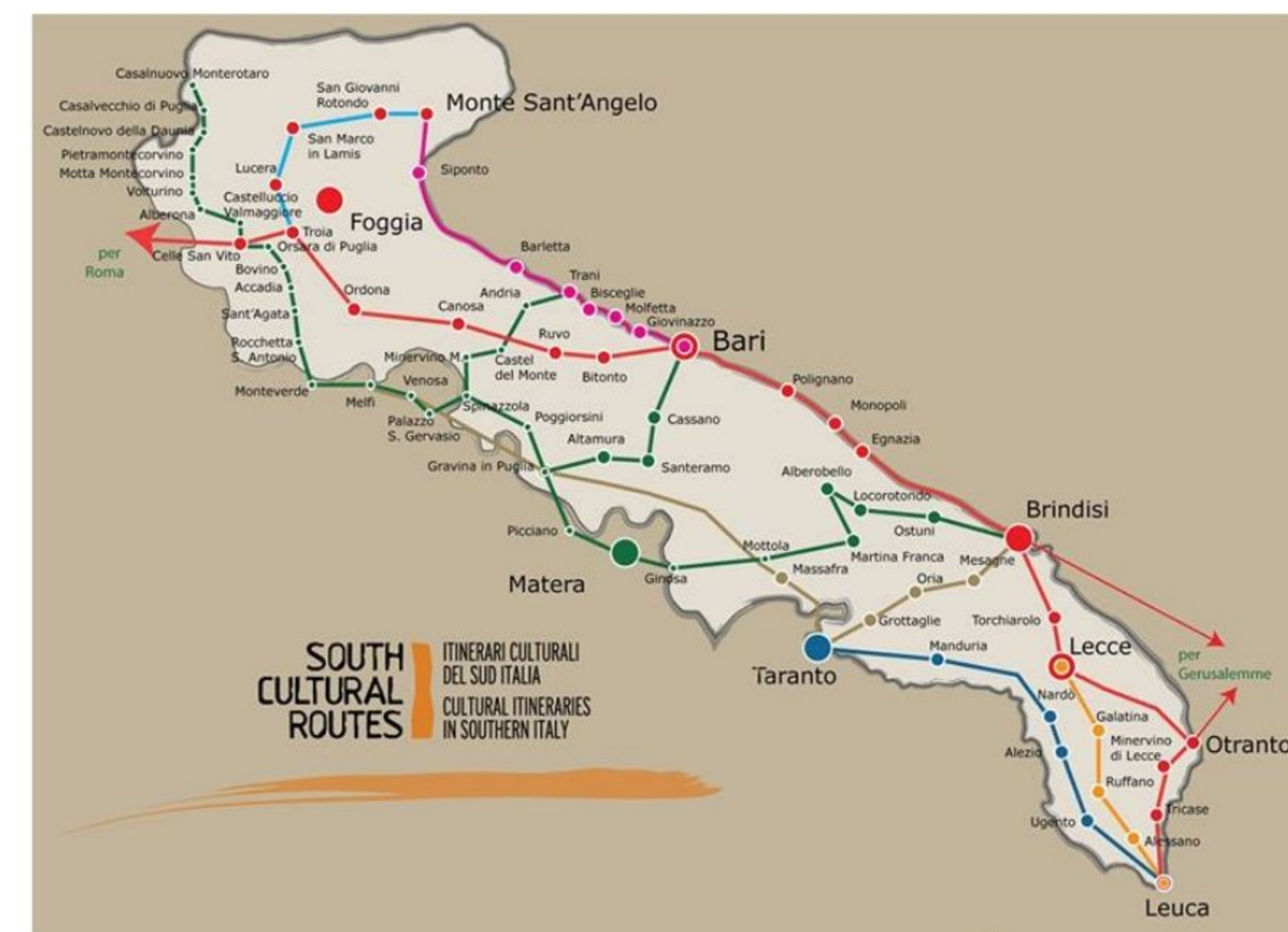
Borsa di studio sul tema: Itinerari culturali e forme di turismo sostenibile per la promozione e lo sviluppo di territori crocevia di popoli, tradizioni, culture.

Dottorato in Patrimoni Storici e Filosofici per un'Innovazione Sostenibile

XXXVIII ciclo

OGGETTO DI STUDIO

Con il presente lavoro s'intendono porre le basi di un progetto culturale il cui *output* è la definizione di un nuovo **itinerario turistico-culturale** imperniato sulle tracce lasciate dai primi re angioini in Puglia e, in particolare, nell'area garganica. Il Comune di Monte Sant'Angelo assumerà in questo progetto il ruolo di capofila. Per fare ciò, sarà necessaria una ricerca storica che, a partire dall'**analisi delle fonti scritte e materiali** e in linea con l'approccio storiografico caro alla **Itinerarforschung**, sia capace di ricostruire gli **itinerari regi dei primi sovrani angioini** (1266-1343). In una società come quella medievale, nella quale i legami di fedeltà erano strumenti essenziali per l'esercizio del potere, muoversi all'interno dei confini del proprio regno costituiva per il monarca non solo una modalità di controllo del territorio e dei sudditi, ma anche un linguaggio performativo del potere. Questo tipo di ricerca apre, infatti, la strada ad una **riflessione più ampia sulla regalità e sulla comunicazione simbolica del potere** in età medievale.



STATO DELL'ARTE

Ad oggi, enti sovranazionali e locali, come l'**UNESCO**, il **Consiglio d'Europa** e la **Regione Puglia**, ritengono prioritario l'**investimento su forme di turismo sostenibile**. Per questo motivo vengono impiegate risorse finanziarie per sostenere progetti innovativi volti alla valorizzazione e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, in particolare quello che non rientra entro i circuiti turistici tradizionali. Fa parte di questa prospettiva la **promozione di nuovi itinerari culturali**, come documentano numerosi progetti europei finalizzati alla valorizzazione di molteplici forme di mobilità (Via Francigena, Via Romea, Longobards Roots, etc.). Da un punto di vista storico, lo **studio degli itinerari** delle élite delle società medievali ha permesso di interrogarsi su una serie di aspetti legati alla natura del potere monarchico, ai linguaggi usati per manifestarlo pubblicamente, agli impatti (economici, politici, sociali) che tale mobilità aveva sui territori nei quali era esercitata la giurisdizione. In relazione alla **situazione del Meridione d'Italia d'età angioina**, alcuni importanti studi sono stati portati avanti, negli ultimi decenni, da **Andreas Kiesewetter**, in particolare riguardo agli anni di regno di Carlo II d'Angiò; assenti, invece, sono studi in relazione agli itinerari percorsi dal padre Carlo I e, soprattutto, dal figlio Roberto d'Angiò. Di quest'ultimo, inoltre, non è stata ancora avviata la ricostruzione delle fonti conservate presso l'Archivio di Stato di Napoli, in parte distrutte durante il secondo conflitto mondiale.

METODOLOGIA

Ai fini della progettazione di un itinerario culturale che valorizzi le tracce lasciate dai sovrani angioini nei territori che furono del Regno di Napoli e, in particolare, nella Puglia bassomedievale, sarà fondamentale lo **studio delle fonti scritte coeve**. Si procederà, pertanto, a una **ricognizione, su base geografica**, di documentazione di diversa natura: diplomi regi emessi dalla cancelleria, atti di natura privata in cui erano inseriti documenti regi, i registri di cancelleria in parte ricostruiti dall'Accademia Pontaniana e, in ultimo, fonti letterarie (cronache e biografie) coeve. La ricerca sarà completata anche dalla **considerazione delle fonti materiali** (monumenti, castelli, abbazie) capaci di testimoniare i passaggi e le residenze dei re angioini. Dalle evidenze che emergeranno dalla ricerca storica sarà possibile, poi, effettuare la **proposta di un itinerario culturale** avvalendosi della letteratura sul tema, degli strumenti della progettazione culturale (SWOT, Benchmark, Business plan, etc.), consultando esperti del settore e tenendo in considerazione i modelli già esistenti di percorsi e cammini tematici presenti all'interno della Regione (come testimonia l'immagine in alto).

RISULTATI ATTESI

1. Sulla base dell'esegesi delle fonti scritte e materiali conservatesi, **ricostruzione degli itinerari** compiuti da Carlo I, Carlo II e Roberto d'Angiò nel periodo compreso tra il 1266 e il 1343.
2. **Progettazione di un itinerario culturale** avente come focus i luoghi toccati dalla mobilità della monarchia angioina, capace di valorizzare il territorio pugliese secondo i principi del turismo sostenibile.
3. **Riflessione dettagliata sui linguaggi della sovranità**, in particolare della monarchia regnante nel Regno di Napoli (secc. XIII-XIV), in comparazione con altri fenomeni simili dei contesti europeo e mediterraneo.



Clemente IV incorona Carlo I d'Angiò. Ginevra, Galleria universitaria.

Bibliografia essenziale

- *La strategia italiana per il turismo sostenibile*, comunicato stampa del Ministero della Cultura in occasione degli Stati Generali del Turismo Sostenibile presso il Museo Nazionale Ferroviario di Pietrarsa, 1-3 ottobre 2015.
- M. Amari, *Elementi di progettazione culturale. Metodologia e strumenti per il rispetto dei diritti culturali*, Milano 2017.
- A. Kiesewetter, *Das Itinerar König Karls II. von Anjou (1271-1309)*, «Archiv für Diplomatik», 43 (1997), pp. 85-284.
- *L'itinérance de la cour en France et en Europe. Moyen Age-XIXe siècle*, ed. Par B. Bove - A. Salamagne - C. Zum Kolk, Villeneuve d'Ascq 2021.